

Neunzehntes
ABONNEMENT-CONCERT

im Saale des Gewandhauses

Donnerstags, den 28^{ten} Februar, 1822.

Erster Theil.

Symphonie, von L. van Beethoven. (A dur.)
Scene und Arie, aus Protesilao, von Naumann, gesungen,
von Dem. Reger.

Son sola alfine, e posso
Piangere in libertà. Sposo adorato!
Ah, perchè non m'ascolti? — E tu, mio core!
Come resisti a tanto
Disperato dolor, senza morire?
Sposo, sposo ove sei? Ma, oh Dio! qual velo
M'offusca i lumi, e qual ombra funesta
Jo miro? Ah, ch' egli è desso —
Vieni amato consorte,
Vieni alla tua fedel! ma più non veggio —
Non fuggirmi, idol mio, seguirti io deggio.
Sposo, sposo m'aspetta! Ah! dove corro?
Che deliro? che fò? Dunque il mio bene
Più veder non dovrò? Barbari Numi!
Nò, a me non rapite, ovunque sia;
A viva forza il seguirò. D'averno
Saprò calcar le vie; già a me d'intorno
Non vedo altro che orror, altro non odo
Che di morte orribile minaccia,
E lo sposo infelice ho sempre in faccia.

Ombra cara! se intorno t'aggiri,
Deh, ricevi gli estremi sospiri
Del afflitto, e dolente mio cor!
Fra gli aspetti d'orrore, e di morte
Smanio, fremo, un inferno ho in seno.

Ah, dove corro? ... che deli-
ro! ... che fò?
Ah, sposo, ah, m'aspetta! ...
Ah, si mora! dell' empia mia sorte
Abbia fine il funesto rigor!

Concertino für das Waldhorn, v. Carl Maria v. Weber,
vorgetragen, von Herrn Fuchs, Herzogl. Dessau.
Kammermusik.

Quo 1926